

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VII N.07

www.francolofrano.it - email: francofrano@alice.it - cell.3497598683

LUGLIO 2015

Distribuzione Gratuita

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI SI PRE- BRUCIANO I BOSCHI DI PLATACI, PARA ALLA MOBILITAZIONE NO TRIV VILLAPIANA : LA RABBIA DEI CITTADINI

Trebisacce, 2 luglio 2015—Dove la politica istituzionale fatica, collettivi e associazioni si muovono con proposte concrete. I movimenti per la tutela di ambiente e territorio di Calabria, Basilicata, Puglia e

Villapiana—Plataci, 30 luglio 2015 – Ancora viva era la ferita incisa dall'incendio del 2011 che aveva colpito il territorio di Villapiana e Plataci, alberi secolari distrutti che si sono trovati a mutare il loro verdeggianti aspetto in un luttuoso volto nero. Lo stesso nefasto destino quest'anno ha colpito l'unica parte di natura che nel precedente incendio era riuscito a scampare alle fiamme, coinvolgendo anche il comune di Cerchiara.

GIU' LE MANI DAL MAR JONIO

Ben 6 compagnie petrolifere vogliono trivellare ora il mar Jonio: Shell, Apennine E., Northern, Enel L. Eni, Nautical P.

Il nostro anniversario contro le scorie nucleari lo celebriamo difendendo il nostro mare.
Il Mar Jonio rappresenta la storia, la cultura dei popoli del Golfo di Taranto, da difendere dalle multinazionali dell'energia e dai politici senza cultura.



Abruzzo, da moltissimo tempo impegnati sul fronte dell'opposizione alla depredazione dei beni comuni portata avanti non soltanto dal Governo di Matteo Renzi (ma da esso assunta come priorità di una politica di stampo coloniale), si sono incontrati il 28 giugno u.s. presso la sede trebisaccese di una delle associazioni che compongono la rete R.A.S.P.A. per confrontarsi e costituire un fronte comune di mobilitazione.

È ormai acclarato come non siano ammessi ulteriori ritardi nell'opporci alle politiche ciniche e deficitarie degli amministratori locali e regionali, poco attivi (a fronte delle ripetute dichiarazioni di intervento) contro le diverse istanze di esplorazione e ricerca di idrocarburi presentate su mare e su terraferma.

L'idea di sviluppo connessa allo sfruttamento di energie fossili da parte di aziende private costituisce soltanto un aspetto di un disegno politico lobbysticamente ben più esteso e complesso: il famigerato "Sblocca Italia" qualifica le attività di ricerca e di coltivazione degli idrocarburi come strategiche, indifferibili e urgenti, nonché di pubblica utilità; introduce un "titolo concessorio unico" in luogo dei due titoli minerari previsti sin dal 1927; dispone che le attività di ricerca e di coltivazione siano svolte sulla base di un piano nazionale, che stabilisca dove sia possibile cercare ed estrarre idrocarburi; prevede che il vincolo preordinato all'esproprio gravi sulla proprietà privata sin dalla fase della ricerca; cancella l'autorizzazione alla costruzione del pozzo esplorativo; estromette gli Enti locali dalla partecipazione ai singoli procedimenti amministrativi; contempla per le Regioni una intesa, nei fatti, "debole", come risulta comprovato dal recente "disciplinare tipo" adottato dal Ministro dello sviluppo economico, che prevede il rilascio dell'assenso regionale in sede di Conferenza di servizi (e che conferma, con ciò, l'idea che l'intesa avrebbe natura "tecnica" e non "politica"); affida la valutazione di impatto ambientale delle attività medesime alla competenza esclusiva



Scenari lunari al posto di querceti, uliveti e boschi di macchia mediterranea, aziende agricole e agriturismi mandati in rovina, sacrifici di una vita bruciati in pochi dolorosi attimi.

Tanta la rabbia che si legge nei social network di una popolazione stanca di vedere la propria terra ardere per perversi piaceri e anche per l'incurezza di enti predisposti alla prevenzione e per l'indifferenza dei singoli cittadini. Bonifacio scrive "la natura si vendicherà", Silvio stava perdendo dei cari nell'incendio, Giuseppe maledice i colpevoli e a Clara con rabbia e lacrime non rimane che il ricordo del profumo di un ulivo sotto il quale si sedeva quando era bambina.

Da circa un mese persistevano piccoli focolai diffusi in diverse parti del territorio dell'Alto Jonio cosentino passati davanti all'indifferenza di tutti: in Calabria, e forse anche altrove, non si interviene solo "per poche sterpaglie e un po' di macchia mediterranea", così rispondono i vigili del fuoco del centralino di Cosenza, esausti anche loro per le poche risorse e per le troppe ansiose e rabbiose telefonate che ricevono, una realtà difficile la loro e abbandonata dalle istituzioni. Prevenire è meglio che curare recita un proverbio, ma la prevenzione nel territorio dell'Alto Jonio non esiste e forse non è mai esistita, nonostante le numerose assunzioni avvenute nel Consorzio di Bonifica (caramente sostenuto da coloro i quali oggi si trovano in mano cenere e una ricevuta di una tassa) e nel Corpo Fore-

(Continua a pagina 2)

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

NO TRIV— UN MURO CONTRO IL PETROLIO

dello Stato.

Se si somma la risolutezza con cui lo Stato italiano esercita questa forma sostitutiva di potere all'ambiguo testo della legge sui delitti contro l'ambiente (n. 68/15 del 22 maggio 2015), appena approvato dalla Camera dei Deputati (dopo una discussione durata quasi un anno e mezzo) – nel quale, contestualmente, si è scelto di non introdurre, dopo averlo invece fatto in un primo momento, il divieto di utilizzare la distruttiva tecnica di ispezione dei fondali marini denominata *Air Gun* – la strategia politica (ancor prima che ambientale) attuata dall'autorità centrale italiana risulta ben chiara: concentrare in alcune regioni le attività più distruttive, per rendere il territorio e le popolazioni deboli e ricattabili fino ad avere interi territori-pattumiera a disposizione per il fabbisogno energetico e le popolazioni disperate e magari costrette a emigrare in massa.

A fronte di questa terribile concretezza, fatta di numeri, decreti e bilanci, ma anche di spietata sopravvivenza, i movimenti per la tutela del territorio riscontrano una ancora troppo diffusa neutralità che, pur essendo priva di argomenti, ha finito per spegnere quasi del tutto l'identità di un uomo al quale, in seno alla civiltà occidentale (fatta di coercitivi ordini di Stato più che di leggi), viene negato il pur minimo diritto di autodeterminazione: per quanto sia difficile desumere una prassi da tali ordini, nondimeno è sin troppo facile constatare a cosa essi mirino.

In ragione di ciò, l'assemblea delle associazioni di Calabria, Basilicata, Puglia e Abruzzo invita gli amministratori del territorio e la stampa a rimuovere immediatamente quel blocco politico che ha messo incredibilmente in contrapposizione la salute dei cittadini con il diritto al lavoro, la disponibilità reale delle risorse e dei beni comuni con l'occupazione: per iniziare a farlo, i movimenti ritengono che i sindaci, i presidenti delle Regioni e anche gli organi di stampa debbano esprimere in tempi brevi, con fermezza e con atti concreti l'opposizione agli interessi delle multinazionali del petrolio e del gas; il profitto di pochi non può essere barattato con la salute di tutti i cittadini perché ormai i colpevoli di questo baratto e gli eventuali complici (sindaci che non deliberano, amministratori che tergiversano, funzionari della Regione che glissano; giornalisti che omettono) sarebbero, in tal caso, additabili con certezza.

Trebisacce, 1° luglio 2015

Per ulteriori informazioni e per sottoscrivere il comunicato si prega di contattare R.A.S.P.A. ai seguenti recapiti:

cell.: **349.7230254 (Francesco Delia); 347.0007323 (Alessandro Gaudio)**

e-mail: **rete.raspa@gmail.com**

Elenco delle Associazioni che hanno aderito all'assemblea

Associazione Abruzzo Beni Comuni

Associazione Bashkë – Plataci

Associazione No Scorie Trisaia

Circolo Giordano Bruno – Bitonto

Comitato Ambientale Presilano

Coordinamento Nazionale No Triv

Coordinamento per la Difesa del Patrimonio Culturale contro le Devastazioni Ambientali

Forum per la tutela del territorio e della legalità "Stefano Gioia"

ISDE – Medici per l'Ambiente – Basilicata

Karakteria

LIPU – Rende

Mediterraneo No Triv

No Triv Basilicata

No Triv Grassano

No Triv Lagonegrese

No Triv Magna Grecia

No Triv San Fele

No Triv Terra di Bari

Rete Associazioni Sibaritide e Pollino per l'Autotutela

Rete per la Difesa del Territorio – Franco Nisticò

Un muro contro il petrolio

(Continua da pagina 1)

INCENDIO VILLAPIANA—PLATACI

stale: tutti lo pensano, ma nessuno lo dice forse per un istinto omeroso che contraddistingue antropologicamente il Calabrese. Sembra di vivere una guerra ogni volta che passa un canadair sopra la testa,



Villapiana, mezzi antincendio in azione

il cuore batte più forte e rivolgi uno sguardo alla montagna vestita di nero, si cerca di trovare una qualche soluzione, di chiamare chi ha un'autobotte, usato per i lavori agricoli, per vedere di portare soccorso, ma tutto risulta inutile mentre le fiamme dalla costa sembrano altissime.

Sentimenti troppo ricorrenti e troppo dolorosi per assistere in silen-



Ciò che resta dei boschi di Plataci

zio. Prevenzione anti-incendio significa cura del territorio e in questo si vede una classe politica incosciente, impotente o indifferente, non preoccuparsi di curare il territorio palesa il fatto che questo non è amato. In fondo a noi calabresi serve solo un capro espiatorio e tutto si risolve: maledetto piromane!

Giacinta Oliva

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Hanno collaborato: *Giacinta Oliva, Maurizio Silenzi Viselli, Raffaele Burgo, Giuseppe Osnato, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Benito Lecce*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G. Di Serafino*

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

PROFILO DI MARIA LUISA SPAZIANI

Amendolara, 13 luglio 2015—Quando Pasolini fu barbaramente massacrato, Alberto Moravia disse urlando che era stato ucciso un poeta e che di poeti ne nascevano solo due o tre in un secolo. Certo, tutti possiamo scrivere poesie ma la vera poesia, quella più autentica, quella che poi resta nei secoli è veramente rara. E, dunque, Moravia non si sbagliava nel sostenere che di veri poeti ne nascono pochissimi in un secolo, quasi come se la poesia fosse davvero un dono per spiriti eletti.



Maria Luisa Spaziani

Tra questi “spiriti eletti” c’è, indubbiamente, Maria Luisa Spaziani, la quale è certamente da considerare la più grande poetessa italiana e tra le maggiori a livello mondiale.

Maria Luisa Spaziani – che vogliamo ricordare a un anno dalla sua scomparsa, avvenuta a Roma il 30 giugno del 2014 – nasce a Torino nel 1924 da agiata famiglia borghese. Il padre, infatti, è un industriale che produce macchinari per l’industria chimica e dolciaria.

Dopo aver frequentato le scuole commerciali, la giovane Maria Luisa prende il diploma di maturità classica da privatista, dopo aver preso lezioni private. Quindi si iscrive alla facoltà di Lingue presso l’Università di Torino e si laurea nel ’48 con una tesi su Marcel Proust. La Francia è una nazione che la Nostra ama profondamente tanto che, a partire dal 1953, soggiognerà più volte a Parigi.

A soli 19 anni, mentre ancora attende agli studi, fonda una rivista, *Il Girasole*, poi chiamata *Il dado* «in onore a Mallarmé» (1), che le consente di farla conoscere negli ambienti letterari. Alla rivista collaborano firme nazionali come Sandro Penna, Vasco Pratolini e Leonardo Sinisgalli e internazionali come Virginia Woolf che invierà «alla piccola direttrice» alcuni capitoli del romanzo *Le onde* (2). E’ in quegli anni che conosce a Rapallo Ezra Pound, figura importante nella sua formazione poetica e culturale. Nel 1949 conosce Eugenio Montale, con il quale vivrà un lungo sodalizio intellettuale e affettivo che per poco non è sfociato in matrimonio. «”(…) Il nostro», ha raccontato la poetessa, «”fu un lungo sodalizio, durato 14 anni.(…) Ci eravamo conosciuti a Torino durante una conferenza. Poi vinsi un premio di stenografia a Milano, mi trasferii lì, dove lui viveva(…) La nostra era l’unione di due persone che fanno le stesse cose: da par-

te sua c’era molto affetto, come dimostrano le sue 300 lettere. Un’amicizia amorosa, un sodalizio letterario.(…)”» (3).

Inizia in quegli anni la vita «”fortunata” » – così la definisce lei stessa(4) – della nostra autrice. Nel 1954 spedisce alla Mondadori 25 poesie per la collana “Lo Specchio”: «”Dopo tre mesi arrivò il contratto: tra Saba e Ungaretti uscì la mia prima raccolta, *Le acque del Sabato*. Non ho mai saputo spiegare come sia accaduto questo piccolo miracolo”», anche perché « ”Montale non sapeva che io avevo spedito le poesie alla Mondadori. Infatti il patto tra me e la Mondadori era che Montale non lo sapesse fino al giorno della pubblicazione.(…)”» (5).

Le acque del Sabato appaiono legate alla lezione dei grandi ermetici del Primo Novecento ma sanno anche raccogliere i frutti delle esperienze poetiche più innovative dell’Europa post-bellica.

Intanto, inizia a collaborare a quotidiani e periodici come *Epoca*, *Tempo illustrato*, *La Stampa* e partecipa anche alla redazione di programmi televisivi e radiofonici.

Nel ’56 la famiglia Spaziani subisce un rovescio economico e Maria Luisa, che è negli Stati Uniti in viaggio-premio (quello promosso da Henri Kissinger per giovani talenti), è costretta – una volta in Italia – a cercare un lavoro stabile. Lo trova come insegnante di Francese in un collegio di Treviglio. Da quella felice esperienza nasce la raccolta di poesie *Luna lombarda* (1959) che, nel ’66, confluirà nel volume *Utilità della memoria*. Nel 1958, dopo oltre dieci anni di frequentazione, Maria Luisa si sposa con lo scrittore Elémire Zolla, studioso della tradizione mistica ed esoterica. A fare da testimone per la sposa è il poeta Alfonso Gatto. Ma il matrimonio con Zolla sfocia in *routine* e il legame va in crisi e, così, nel ’60 si scioglie.

Nel ’62 vince il Premio Città di Firenze con la raccolta *Il gong*. Nel ’64, da un nuovo legame sentimentale, nasce la sua unica e amata figlia, Oriana, e nello stesso anno ottiene l’incarico come docente di lingua e letteratura francese all’Università di Messina. Inizia anche l’attività di traduttrice di opere inglesi, tedesche e soprattutto francesi (Ronsard, Racine, Shakespeare, Goethe, Flaubert, Gide, Yourcenar, Cocteau, ecc.). Si stabilisce a Roma e continua a scrivere instancabilmente. Nel ’66 esce il già citato volume *Utilità della memoria* col quale vince il Premio Carducci; nel ’70 *L’occhio del ciclone*, nel ’76 *Ultrasuoni* e nel ’77 *Transito con catene*.

Nel ’79 è ormai un’autrice che non ha bisogno di presentazioni, tanto che ha l’onore di veder pubblicata negli “Oscar” Mondadori un’antologia della propria produzione poetica con una introduzione di Luigi Baldacci.

Il 1981 è l’anno in cui esce *Geometria del disordine* (col quale vince il Premio Viareggio) ed è anche l’anno in cui muore Eugenio Montale. La Spaziani – in onore e in memoria del grande poeta- fonda subito il “Centro Internazionale Eugenio Montale” e istituisce il “Premio Montale”, dei quali è presidente: «”Il Centro Montale è nato subito dopo la sua morte, all’inizio si chiamava ‘Movimento poesia’: lo fondammo io e Mario Luzi e con noi c’erano Giorgio Caproni, Danilo Dolci, Giorgio Bassani, successivamente affiancati da

Attilio Bertolucci, Geno Pampaloni, Goffredo Petrassi. Morto Bassani, si aggiunsero Andrea Zanzotto, Sergio Zavoli, Franco Loi, Nicola Crocetti. Finché lo scorso anno una persona, per volontà di potere, ha insistito per volere un altro presidente. E noi tutti ci siamo dimessi, isolandolo. Poi è nato il Centro Montale Europa, grazie anche all'Unsa (Unione nazionale scrittori artisti), che ha voluto accollarsi tutti gli aspetti burocratici e pratici. Per me è stata una grossa gioia. A settembre abbiamo approvato il nuovo statuto"» (6).

Nel 1986 esce la raccolta *La stella del libero arbitrio*; nel '96 *I fasti dell'ortica*; nel 2002 *La traversata dell'oasi* e nel 2006 *La luna è già alta*. Ma la Spaziani non ha scritto solo raccolte di poesie, ha scritto anche numerosi saggi: *Due poeti: Charles d'Orleans e Sully Prudhomme* (1970); *Ronsard fra gli astri della Pléiade* (1972); *Il teatro francese del 700* (1974); *Il teatro francese dell'800*(1975); *Il teatro francese del 900* (1976); *Racine e il "Bajazet"* (1977). E' anche autrice del poema-romanzo *Giovanna d'Arco* (1990) e del volume *Donne in poesia* (1992) che è una serie di interviste immaginarie a famose poetesse come Emily Dickinson, Anna Achmatova, Simone Weil, Marina Cvetaeva, ecc. Infine, la Spaziani ha dedicato parte del suo tempo al lavoro di critica letteraria e ha scritto anche racconti e lavori teatrali (*La vedova Goldoni*, *La ninfa e il suo re*, *Monologo di Yvette*, *Trittico*, ecc.).

Maria Luisa Spaziani amava ripetere che «*la poesia è come un demone, può prenderti in qualsiasi momento*» (7). E bisogna dire che l'ispirazione poetica – che lei chiamava «*l'angelo*» – non le è mai mancata in tanti lunghi anni, neppure alla vecchiaia, tanto da farle dire : «*"Scrivo tutti i giorni. La poesia è come il bambino nel ventre della madre che non si preoccupa di tutto quello che succede all'esterno. Un giorno stavo per uscire di casa quando è arrivato l'angelo"... ho dovuto scrivere e quindi arrivare tardi all'appuntamento. (...)"*» (9). La nostra autrice ha anche scritto che *la poesia è una fanciulla di nome Giovanna d'Arco*, ovvero che Giovanna d'Arco è semplicemente la poesia, oltre che un modernissimo simbolo di femminismo autentico, nel senso cioè che la donna può essere una creatura con le stesse potenzialità di un uomo ma che agisce autonomamente, secondo il suo personale destino. Proprio come è stato per la Spaziani, ed ecco perché Giovanna d'Arco è stata da lei amata fin dall'età di dodici anni. Il destino è stato magnanimo con la nostra poetessa e le ha regalato una vita felice, vissuta come voleva lei: in autonomia rispetto all'universo maschile (che non ha mai respinto) e sviluppando ogni giorno le proprie potenzialità fino a diventare quello che lei voleva diventare ed essere quello che lei voleva essere. E questo le è costato tanta fatica, perché diventare qualcuno, diventare un simbolo non è qualcosa che avviene con la bacchetta magica. Occorre tanto lavoro, tanta passione, tanto amore, tanta dedizione che sono sempre accompagnati da momenti di tristezza, da inquietudine interiore, da lacerazioni dell'anima fino a dover riconoscere con umiltà, e nonostante una vita segnata da successi, che : « *Sei e sarai per sempre quel granello/ di sabbia nell'infinità del deserto*», come si legge nella poesia *La storia*, nell'ultima raccolta *La luna è già alta*. Raccolta che – va sottolineato – a noi sembra sintetizzare la sua visione complessiva della vita, del mondo e della

stessa poesia. Una poesia che narra sì le vicende di un'anima che, a volte, preferirebbe «*coltivare la noia*» per «*alzare barricate contro il chiasso*» di un mondo assurdo e senza senso, ma che narra, attraverso se stessa, il mondo intero. Il proprio dolore, il proprio "male di vivere" con le «*cicatrici*» che « *non sempre si riparano*», rinnovando «*ogni giorno*» l'«*urlo*» di chi soffre e muore ucciso dal proprio simile, finiscono per diventare il dolore del mondo, il male e l'urlo di tutte le creature della terra.

Con un tono che qualche volta richiama alla mente la lezione montaliana, la Spaziani ha parlato della vita e della morte, «*sega crudele*»; del dolore e della sofferenza degli uomini; dell'amore; del tempo che fugge; delle incertezze della vita; della fine di tutto e della solitudine in cui ci troveremo al momento del trapasso; del destino degli uomini; del sogno, anche quello «*di neve*»; della grazia come «*vasto oceano*»; di Dio e della preghiera; della luna e del suo dolce e imperscrutabile mistero; della bellezza della natura e di certi paesaggi; del silenzio e della noia, che sono spesso preferibili all'assurdo chiasso del mondo; della bellezza della poesia che è come «*una magica lente*» di "ingrandimento" che, sola, può elevarci di fronte a tanta miseria umana; della natura violentata dagli uomini; del diavolo e della sua diabolicità; della giovinezza e della vecchiaia; della grandezza del pensiero umano; della ricerca di una via d'uscita da una tragica realtà; del ricordo e della memoria, che sono sempre – direbbe Pratolini – miele e fiele...

In uno stile che riesce a coniugare il registro alto con quello discorsivo e colloquiale, e lungo una linea che sa mantenere il giusto equilibrio tra la tradizione e le esigenze dell'innovazione, tra la "classicità" e la post-modernità Maria Luisa Spaziani ci ha regalato, in oltre 50 anni di attività letteraria e poetica, versi che certamente resteranno, parole che avranno sempre qualcosa da dirci, pur nella consapevolezza che «*le parole sono sempre terribili*» (9), ma, comunque, le sole capaci di sfidare l'oblio e la morte.

Note

l'Unità del 25 aprile 2004, pag. 25: **L'intervista**. Cinquant'anni con la poesia. Maria Luisa Spaziani festeggia domani mezzo secolo di attività letteraria. Dall'esordio "miracoloso" al fortunato incontro con Montale.

l'Unità del 2 aprile 2007, pag.27.

Cfr. *l'Unità*, 25 aprile 2004, ibidem.

Tutte le citazioni virgolettate sono tratte dalla raccolta *La luna è già alta*.

Mi ha stroncato su cinque colonne. Che gioia immaginare il tormento che gli ho inflitto costringendolo a leggere tutti i miei libri.

Maria Luisa Spaziani

È BONIFACIO VINCENZI IL VINCITORE DEL CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE PER IL MIGLIOR ROMANZO AMBIENTATO AL TEMPO DEGLI ETRUSCHI



Sabato 8 agosto, alle ore 16,30, presso il ristorante "Il Tinaio" di Sasso Pisano, a cura del Gruppo Archeologico Sasso Pisano, si svolgerà la cerimonia di premiazione e la presentazione del libro

Franca Villa Marittima, 27 luglio 2015—È lo scrittore calabrese Bonifacio Vincenzi, con il romanzo *Il mondo di Celie – Storia di un bambino etrusco*, il vincitore del Concorso Letterario Nazionale "Lo scavo etrusco di Sasso Pisano".

Il Premio, unico nel suo genere, nato da una intuizione nel 2014 di Nicola Gualerci, responsabile comunicazione dei Gruppi Archeologici toscani, e organizzato dal Gruppo Archeologico Sasso Pisano, riguardava la scrittura di un romanzo inedito ambientato nella Val di Cornia, nelle località dello scavo delle terme etrusche di Sasso Pisano, negli anni, appunto, del popolo etrusco.



I nomi dei componenti della commissione esaminatrice erano di grande prestigio: Annamaria Esposito, già sovrintendenza ai beni archeologici della Toscana (presidente di commissione); Giorgio Verdiani e Roberta Zagnoli, docenti Università di Firenze (vice-presidenti di commissione); e i lettori di commissione Donatella Donati, scrittrice; Ma-

rina Riccucci, docente Università di Pisa; Lorenzo Benini, Pittsburgh University of Pennsylvania Lecturer, finanziatore di ricerche archeologiche; Lorenzo Taccini, laurea magistrale in archeologia, Università di Pisa.

Il romanzo vincitore verrà inserito nel volume *Romanzi al tempo etrusco*, edito dal Gruppo Archeologico Sasso Pisano che conterrà anche altri due romanzi meritevoli di pubblicazione rispettivamente di Eugenia Grimani di Roma, con il romanzo *Dalla parte degli etruschi: tra mito e realtà*; e di Chiara Canonici di Camerata Picena (AN), con il romanzo *Larthis Spandui – Sacerdotessa di Saxo*.

La proclamazione dei vincitori e la presentazione del libro si svolgerà sabato 8 agosto, alle ore 16,30, presso il ristorante "Il Tinaio" di Sasso Pisano.

Oltre ai membri della commissione esaminatrice intervengono gli scrittori vincitori, le istituzioni del territorio e il presidente del Gruppo Archeologico Sasso Pisano, Paolo Fillini.

Il Gruppo Archeologico Sasso Pisano (G.A.S.P.) ha come obiettivo l'individuazione, l'accertamento, la tutela e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e ambientali della alta Val di Cornia e dell'Alta Val di Cecina in Toscana, in collaborazione con le autorità preposte.

Le attività del G.A.S.P. si concretizzeranno anche nella realizzazione di corsi di formazione specifici mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale esistente.

Gruppo Archeologico Sasso Pisano:
<http://www.gasassopisano.it>

DOVE PUO' ANDARE LA CALABRIA CON QUESTI AMMINISTRATORI INCAPACI?

Calabria, 27 luglio 2015—In origine, parliamo di molti anni fa, sapevo cosa doveva fare il collaudatore di un impianto di depurazione? Non doveva firmare moduli. Non doveva rilasciare nulla osta. Doveva semplicemente bere un bicchiere dell'acqua uscita depurata dall'impianto da lui collaudato. Quell'acqua doveva essere semplicemente potabile.

Oggi abbiamo sindaci che, gonfi come tacchini, partecipano a convegni dell'aria fritta sull'importanza della cultura (e non sanno nemmeno scrivere una lettera senza grossolani errori di grammatica), del turismo, ed altro, e poi non sanno nemmeno far gestire un de-



puratore o controllare gli scarichi nei corsi d'acqua.

Il risultato è quello denunciato da Goletta Verde: "Dei cinque prelievi effettuati nel cosentino è risultato nei limiti di legge soltanto quello effettuato alla spiaggia del lido Diamante in località Torricella di Diamante. **Fortemente inquinato, invece, il giudizio per i prelievi alla foce del canale sulla spiaggia libera di Villapiana Lido; alla foce del fiume Crati in località Laghi di Sibari a Cassano allo Jonio; alla foce del fiume Parise a Bonifati e alla foce del fiume San Francesco a Paolo.**"

Corrono affannati a Roma ed indicano incontri minacciosi fra sindaci per far realizzare "costose, inutili e dannose" opere infrastrutturali che permettano, a loro dire, una più efficace mobilità: per andare dove? Per far venire chi? Qualcuno che desideri farsi il bagno nell'acqua marina inquinata?

Tornassero a fare quello che sanno fare: niente. Stendessero un pietoso velo sulla loro incapacità presuntuosa. Togliessero il disturbo della loro inutile apparizione ad una regione che avrebbe bisogno di ben altri personaggi per essere amministrata. Ed i giornalisti la smettessero di vantare supinamente le loro gesta inutili e dannose: li descrivessero per quello che sono. Semplicemente per quello che sono.

Maurizio Silenzi Viselli

FESTA AL FILANGIERI PER IL PENSIONAMENTO DEL PROF. FRANCO VIVACQUA

Trebisacce, 29 luglio 2015—Si respira finalmente una piacevole aria di ferie al Filangieri, ultimati soltanto ieri i lavori dei consigli di classe per gli esami di riparazione, ma i docenti sono ritornati in Istituto per partecipare in massa alla festa di pensionamento del Professore, di Discipline Giuridiche ed Economiche, Franco Vivacqua.



Franco Vivacqua

E' un mezzogiorno caldo e i docenti sostano nell'atrio della scuola in attesa dell'evento e osservano il collega Vivacqua che passeggia e saluta tutti con atteggiamento un po' preoccupato e un po' gioioso tipico di chi responsabilmente non vorrebbe deludere nessuno e gratificare tutti.

Occhi, orecchie e bocche puntati sul protagonista della giornata, sull'amico e collega Franco Vivacqua.

E così Giuseppe commenta in modo riservato: "Con sincera preoccupazione dobbiamo prendere atto del fatto che per raggiunto merito cronologico hai, caro Vivacqua, tutta l'intenzione di abbandonarci al nostro destino e dedicarti alla contemplazione e alla vita godereccia".

Interviene Nicola che: "Dovresti sentirti tremendamente in colpa, ma siamo lieti di avere l'occasione di farti i più sinceri e cordiali complimenti per tutti questi anni di gloriosa attività, per il magnifico rapporto di collaborazione che hai creato con ciascuno di noi, per la professionalità che hai saputo trasmetterci giorno dopo giorno". Interviene Franco che esterna al festeggiato direttamente: "Un sincero abbraccio con cordiale e affettuoso saluto dei colleghi tutti e il sincero rammarico di perdere un collaboratore prezioso. In tutti i casi ...beato te!".

L'elenco dei commenti potrebbe ancora continuare, ma la preside sta arrivando e la festa inizia.

Che bella scenografia! E siamo solo allo start! La famiglia Vivacqua al completo: Caterina la moglie del festeggiato, insegnante, che, si è scoperto, ama preparare dolci e ci riesce con gusto alto; Marina la prima figlia che a breve diventerà ingegnere; Carmen, la seconda figlia, che a breve conseguirà la laurea in Farmacia e Giuseppe, il terzo figlio, che segue il percorso universitario per diventare economista. Insomma, una famiglia che di certo ha e sta investendo in cultura! E ancora è presente la signora Rosa, insegnante e sorella di Franco Vivacqua, accompagnata dalla figliola studentessa universitaria Marika che nel prossimo mese di agosto affronterà il sacramento del matrimonio coronando così il proprio sogno d'amore.

Il Professore Vivacqua inizia il suo discorso di saluto e ricorda ai presenti la sua passione per l'insegnamento che dura da anni e che ancora ha.

Ricorda ancora il lavoro di squadra fatto insieme a tanti colleghi, alcuni dei quali non più in vita ma dei quali rimane un vivo ricordo. Ancora ha sentito il bisogno di sottolineare che in questi anni ha vissuto come in una seconda famiglia e come tale è spiacevole il doversi distaccare.

Ha inviato anche ai colleghi più giovani il messaggio educativo e di eredità che è quello di non perdere mai l'autorevolezza, il rispetto, la coerenza, la professionalità. E il professore Vivacqua ha fatto bene a ricordare questi valori che sono presenti sempre nei docenti, ma che il festeggiato ha realmente applicato in tutti questi lunghi anni di onorato servizio.



A parlare dopo l'applauso lungo e corale è la dirigente scolastica, dottoressa Domenica Franca Staffa, che nel sottolineare che è orgogliosa di tutto il corpo dei docenti che hanno contribuito a portare il Filangieri ad occupare un posto di primo piano all'interno del pianeta scuola, ha esternato un vivo e sentito ringraziamento per il lodevole lavoro svolto negli anni dal prof. Vivacqua e che ha ricoperto anche vari incarichi dove ha sempre dimostrato attaccamento alla scuola, serietà e professionalità durante lo svolgimento delle attività. L'augurio, ha concluso la dirigente Staffa, è che il futuro possa continuare ad essere sempre sereno, gioioso e operativo così come è stata la sua carriera lavorativa.

Ancora un plauso lungo e corale invade l'atrio della scuola.

E' siamo giunti al momento del regalo dei docenti che viene consegnato a Vivacqua da Giulia Blanco e Mariella Gioia: un orologio Citizen, moderno e elegante da polso, che gli farà compagnia nel futuro facendogli ricordare gli amici e colleghi del Filangieri.

Non ci resta che dare uno sguardo al tavolo preparato con cura. Vi è di tutto e di più: bibite varie, spumante di qualità, rustici, prosciutto, patatine, pizze, dolci vari e originali e quant'altro e farla breve mancava soltanto il tipico piatto di pasta asciutta per presentare il menù super completo.

Applausi corali sono piovuti a iosa sul festeggiato e sulla famiglia che con simpatia ha praticato l'accoglienza mettendo a proprio agio tutti gli intervenuti che ripetutamente hanno ringraziato l'intera famiglia che con sapienza ha pensato a diversificare le pietanze per soddisfare anche i palati più raffinati.

E per chi scrive oltre agli Auguri e messaggi già esternati personalmente al collega e amico da anni con cui ho condiviso tanti momenti, sin da precari, lieti e tristi, aggiungo che il pensionamento è un traguardo importante, agognato da tutta una vita dai più e temuto da alcuni, ma che indubbiamente segna un passaggio fondamentale.

Si cambia completamente marcia e inizia una seconda vita: quella per cui si è lavorato tutta la prima parte della propria esistenza e nella quale finalmente ci è concesso di dare spazio alla parte intima e personale di ognuno di noi. La vita di tutti i giorni, si sa, viene stravolta, i ritmi cambiano e finalmente si ha più tempo libero, più agio per coltivare le proprie passioni e magari, nel prossimo futuro, anche i nipotini.

Ben conosco che per il collega Vivacqua sono pensieri che si condividono per dover condividere, perché, Franco, è noto a tutti, avrebbe preferito continuare a svolgere il ruolo di educatore consapevole del fatto che ancora avrebbe potuto tanto dare ai giovani in professionalità. Da parte mia e di tutti i docenti, dalla dirigente scolastica e dal personale Ata tantissimi e sentitissimi Auguri!!!

Franco Lofrano

LA FALCONERIA A TREBISACCE – PROGETTO NATURALMENTE – A CURA DELL'ASSOCIAZIONE IL PONTILE.

Comune di Trebisacce 22 luglio 2015

L'associazione Il Pontile e il Comune di Trebisacce, nell'ambito degli eventi legati ai festeggiamenti per il conseguimento della Bandiera Blu, e all'interno del Progetto NaturalMente, finalizzato all'educazione



all'ambiente e alla natura per tutte le fasce d'età presentano **La Falconeria a Trebisacce Esibizione di rapaci.**

L'educazione al rapporto con la natura, la conoscenza del mondo animale e vegetale, la scoperta delle dinamiche regolano la vita delle creature che dividono il pianeta con l'uomo e la ricerca del giusto equilibrio di interazione, rappresentano una delle missioni dell'Associazione Il Pontile, particolarmente sensibile ai temi ambientalisti, che trovano applicazione nel progetto NaturalMente, finalizzato a proporre un modo nuovo e originale di concepire l'interazione con l'ambiente.

In questo contesto, con il supporto e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Trebisacce, l'Associazione Il Pontile organizza per giorno 25 Luglio, alle ore 18.00, un evento che permetterà ad adulti e bambini di poter ammirare dal vivo alcuni dei più maestosi rapaci del mondo animale.

Oltre 24 rapaci tra falchi, aquile, gufi e simili, si esibiranno in Piazza San Francesco, per un pomeriggio all'insegna dello stupore e della conoscenza interattiva, fornendo soprattutto ai più piccoli uno stimolo di riflessione e un



momento di grande divertimento.

Associazione Il Pontile

BOOM DI PRESENZE TURISTICHE AFFERMA SCHIUMERINI

Comunicato Stampa

La quantità di rifiuti raccolta in un comune è uno degli indicatori più precisi delle presenze reali.

Tanto è vero questo che le società di marketing che svolgono le analisi di mercato per stabilire l'opportunità o meno di aprire un centro commerciale, in un'area geografica, utilizzano questo dato per stabilire l'esatto bacino d'utenza.

Partendo da questa considerazione possiamo affermare che, nell'ultima settimana nella nostra cittadina, si registra un boom di presenze che segna sicuramente un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Le attività commerciali, con particolare riferimento a quelle ricettive e di ristorazione, infatti, in questo periodo depositano quasi il doppio di ogni frazione di differenziata e le utenze domestiche più di un terzo.

Ci sembra giusto segnalare questo dato non per enfatizzarlo a van-

taggio dell'amministrazione comunale, ma per evidenziare come la Bandiera Blu, possa veicolare un flusso turistico importante e rappresentare, come ripetiamo da più tempo, una grande opportunità che tutti dovremmo essere in grado di saper cogliere.

Ho già detto in occasione della conferenza svoltasi durante la Notte Blu, che non c'è spazio per le polemiche sterili e per i tentativi di denigrazione dell'amministrazione comunale o di singoli amministratori che diventano autolesionistici e, quindi, negativi per un'intera comunità.

Trebisacce non cresce con le frustrazioni di chi passa il proprio tempo su Facebook, ma con uno sforzo serio e costante di collaborazione tra pubblico e privato.

Nessuno intende sottrarsi alle critiche, sia ben chiaro, il sottoscritto è il primo a lamentarsi di una scarsa capacità di programmazione e pianificazione ma le critiche non possono colpire le persone, ne danneggiare in piena stagione estiva l'immagine di una città che vive soprattutto di turismo.

Dalla Residenza Municipale lì, 23.07.2015

Il Delegato all'Ambiente
Gianpaolo Schiumerini

PRESTIGIOSO INCARICO AL GRANDMASTER RAFFAELE BURGO



Trebisacce, 16 luglio 2015 — Il Grandmaster Raffaele Burgo, dopo innumerevoli anni di pratica, insegnamento ed esperienze in tutto il mondo nel campo delle Arti Marziali Tradizionali e dopo aver conseguito importantissimi incarichi a livello tecnico e dirigenziale, è stato recente-

mente eletto Presidente della Federazione Mondiale di Kung-Fu Chuan Shen Tao e Kujutao.

Trattasi di impegno prestigioso e, nel contempo, gravoso dal punto di vista gestionale, considerando che il suddetto sistema è sviluppato in tutti i Paesi del Mondo, per cui il lavoro sarà impegnativo e delicato, ma il Grandmaster Burgo saprà svolgerlo con la perizia che gli è consono.

Eletto all'unanimità, quindi anche con il voto favorevole dei rappresentanti dell'Asia, a dimostrazione dell'apprezzamento che ha sempre avuto ovunque.

Emozionato e gratificato, ha sottolineato come tale incarico sia importante anche per l'immagine della nostra Trebisacce che, grazie anche a questo, potrebbe avere l'opportunità di essere conosciuta ed apprezzata ancora di più in vari Paesi del mondo.

Scrivete pure dei versi: presto ci sarà un'amnistia.

Maria Luisa Spaziani

AL VIA GLI APPUNTAMENTI ESTIVI È PARTITA LA QUINTA EDIZIONE PER GLI APPASSIONATI DI BURRACO DELL'ALTO JONIO DANCE



Trebisacce, 25/07/2015— Pronti gli appuntamenti degli eventi di Burracomare Calabria per l'estate 2015. L' 11 agosto ore 21,00 a Marina di Sibari Torneo sotto le stelle col patrocinio dell'amministrazione comunale. Sarà presente il sindaco Papasso con l'assessore Petrosino che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta da Burracomare anche in considerazione che il gioco del Burraco e' molto gradito ai turisti che soggiornano a Marina di Sibari e nei villaggi vicini. A seguire il 29 agosto ore 19,00 , Burracomare Calabria in collaborazione

col Circolo cittadino di Castrovillari , organizza "Il torneo del borgo " nella suggestiva cornice del Castello di Morano. Il patrocinio dell'amministrazione comunale e l'esperienza organizzativa delle 2 associazioni gemellate per questa occasione creeranno i presupposti per un evento unico per gli estimatori dell'arte che amano il Burraco . Per eventuali ulteriori info è possibile contattare anche tramite facebook la presidente Mariella Gioia.

Franco Lofrano

FESTA BANDIERA BLU 2015

Trebisacce, 18 luglio 2015—Con grande soddisfazione si annuncia che per la festa della BANDIERA E NOTTE BLU sul lungomare di Trebisacce, a partire dalle ore 19,00 sarà presente il Presidente della FEE ITALIA prof. **Claudio Mazza**, unitamente al neo assessore regionale all'ambiente dott.ssa Antonella Rizzo, alla dott.ssa Provenza dell'ARPACAL , parlamentari e consiglieri regionali.

La presenza del Prof. Mazza, nella qualità di Presidente della FEE Italia conferisce alla manifestazione ulteriore importanza e autorevolezza, non solo per l'aspetto turistico, culturale e promozionale, ma anche istituzionale.

Tale presenza, dovrà stimolare, ancora di più, tutti gli amministratori, gli operatori turistici e i cittadini a cogliere questa grande opportunità.

La Bandiera Blu costituisce un veicolo di promozione ,ma nello stesso tempo conferisce grande responsabilità,

Di tutto ciò gli amministratori sono consapevoli e in tale contesto, sicuramente l'impegno e la passione profusa devono essere ulteriormente incentivati.

Sicuramente per il raggiungimento degli obiettivi, ma soprattutto della salvaguardia del mare, dell'ambiente e del territorio, è necessario un grande rapporto sinergico tra istituzioni ,cittadini e operatori.

Ognuno deve fare la propria parte, anche per quanto riguarda gli investimenti, il miglioramento della qualità dei servizi turistico-ricettivi di quelli pubblici.

Solo così Trebisacce, bandendo polemiche sterili, pregiudizi e personalismi, potrà crescere ulteriormente e continuare ad essere riferimento, non solo in tema di politiche ambientali, ma per la crescita della città e dell'intero comprensorio

Dalla residenza municipale li 16/07/2015

L'amministrazione comunale

Villapiana, 22/07/2015 - **Domenica 26 il gran finale al Centro Polivalente di Villapiana con la consegna del "AJD Premio alla Carriera" a Maria e George Postelnicu. Tra gli altri riconoscimenti, 2 borse di studio comprese di viaggio pagato per New York.**

La quinta edizione dell'AJD Alto Jonio Dance Festival entra finalmente nel vivo. A Villapiana la Fini Dance International Summer School, che ha riscosso un enorme successo già nelle tappe di Crotona e Misano Adriatico, è già operativa da lunedì, in attesa del gran finale di domenica 26 luglio in cui si esibiranno sul palco del teatro del Centro Polivalente di Villapiana Scalo i giovani talenti arrivati da tutta Europa per assistere al Festival e partecipare al concorso. Sono previste, infatti, oltre 90 esibizioni tra i vari stili.

Tutto "sold out", dunque, non solo per quanto riguarda il concorso: la SummerSchool ha dovuto chiudere le iscrizioni addirittura un mese prima del suo avvio, con più di 90 ragazzi giunti per assistere alle lezioni dei più grandi maestri internazionali di danza e una lista d'attesa chilometrica.

Durante la quinta edizione del Festival, verrà consegnato un "AJD Premio alla Carriera" a Maria e George Postelnicu. Già primi ballerini dell'Opera di Bucarest, i Postelnicu – partner anche nella vita – verranno premiati per la dedizione all'arte coreutica e per l'impegno nella diffusione della cultura della danza in tutta Europa con il progetto International Ballet Gala.

Si esibiranno nel corso della serata di Gala (26 luglio): Antonio Fini Dance Company, il cui direttore danzerà "Dionysus Prophet", coreografia premiata in svariati festival internazionali e in prima calabrese di "GYM-ME"; Villapiana Dance Company di Angela Chidichimo; CaraBdanza di Madrid, Davide Accossato Tap Dance e Jessica Russo, vincitrice dell'AJD 2014 ora membro della compagnia spagnola.

Le eccellenze del mondo coreutico saranno presenti nella giuria del concorso. Michael Mao – un guru del settore, laureato ad Harvard e con un'esperienza ultracinquantennale – è il direttore della compagnia newyorkese Michael Mao Dance di City Center NYC. Oltre a lui, vi saranno George Postelnicu, Carolina Marquez, Nicola Iervasi, Davide Accossato, Mirko Giordano e Marisa Cataldo.

Da non dimenticare che nella serata del 26 saranno consegnate le numerose borse di studio internazionali, di cui alcune uniche in Europa. Anche quest'anno, infatti, AJD vanta la collaborazione con la Paul Taylor American Modern Dance il cui coreografo è stato definito dal Times "il maestro regnante di danza moderna", mentre Vanity Fair lo consacra come "il più grande coreografo del mondo". Il mondo della danza in genere lo considera come una leggenda vivente.

Sempre nell'ambito della V edizione di AJD, l'associazione MarcoBaleno mette a disposizione 2 viaggi per New York destinati ai talenti più meritevoli. Di seguito le altre borse di studio AJD 2015: CaraBdanza – School and company – Madrid; Centro Studi Teatro Carcano – Milano; Dance Point Ludwigshafen; Italian International Dance Festival – NYC; Key West Modern Dance – Florida; Mare Nostrum Elements – NYC; Martha Graham School – NYC; MAS Music Art and Show – Milano; Michael Mao Dance workshop e Company; SLK Ballet NYC (unica in Europa); Staten Island Ballet NYC; Steps On Broadway NYC; Turin tap Festival – Torino.

Tutto questo e tanto divertimento, passione e qualità sul palcoscenico del teatro del Centro Polivalente di Villapiana domenica 26 luglio. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.ajdfestival.com.

Giuseppe Osnato
Ufficio stampa AJD

Ricostruzione di Michele Rigino

ciò accadde in Albidona nel 1930



Disse al figlio Pasquale:

“Prendi il ‘*varrighicchiello*’
e vai all’acqua alla –*timpicella*-
che siamo senz’acqua
n’da “*gangella*”.

“Io non ci vado all’acqua alla *timpicella*
se non mi dai la “*ciucciarella*”

Risponde il padre:

“Io non ti *dago* la *ciucciarella*
che mi serve a *mmia*
ca ggià ji alla massaria”.

Risponde il figlio:

“Allora non ci vago
all’acqua alla *timpicella*
per riempì sta *gangella*.”

“O figlio, o figlio maledetto,
io ti tiro nà bastonata *allu piettu*.”

Il figlio se ne scappato
daint u magazzino sé
mucciato.

S’è *mucciato*,
e daint a cascia i fichi
se misu a mangiare
pane e fichi
come gli antichi.

O copirch là vasciato,
u tato non l’ha trovato.

Si mette a bestemmiare
dalla porta *allu fuculare*.

Arriva il dottor Mele

“Michele, Michele
perché bestemmi,
io lo vorrei sapere..”

Caro don Pasquale
ho perduto il mio Pasquale
che all’acqua alla *timpicella*
non c’è voluto andare
che a me m’a fatto

tanto arrabbiare.

T’aiuto io a trovarlo
purchè non ti sento
bestemmiare.

U’ *catarratto* aperto
s’è trovato

e il dottor Mele

abbasciu se n’è andato.

Quando il figlio ha sentito sta
rumorata dalla cascia

è saltato.

Il padre se messo le
mani nei capelli:

“O dio, o dio che *scagash!!*

due Pasquali a *bascia*

uno a *bascia* e n’at

n’da *cash*, perciò è successo
stu *scagascio*.

Rigino disse:

“Perciò questa notte

ho sognato San Michele Arcangelo

e mi ha detto: Michele Rigino

tu sei il miglior uomo del mondo e

San Michele faceva da Re,

io da Ministro e il dottore

Mele da specialista.

E tu quando morirai ti conserverò

il miglior posto in paradiso”.

“Grazie! San Michele,

così potrò godere dell’eternità!

Oh bene mio che *ricrii*,

così non rimango più

in mezzo alla via!”

Michele Lofrano

Trebisacce, li 04/06/2000

RENZI: LA QUARTA SVOLTA (“Nun annà a destra perché c’è er burone daa Maranella, o’right? O’right!”*)

* Cit. *Un americano a Roma*, con Alberto Sordi.

Italia, 26 luglio 2015—Renzi, dopo la quarta svolta a destra, ed avere evitato miracolosamente *er burone*, ha compiuto un giro completo e si ritrova ora al punto di partenza.

Ma questa è la volta buona per il nuovo programma di governo:



Achille e la tartaruga

- Taglio delle tasse.
- Lotta agli evasori.
- Riduzione del debito pubblico.

La chiave di volta è naturalmente il punto 2. Come? Semplicissimo.

Spieghiamo per esempi che sono più chiari.

Avete un’automobile? No? Voi quindi non pagate bollo e tasse sulla benzina! Questo, in pratica vi fa godere di una disponibilità in più rispetto ai normali contribuenti cittadini onesti che una macchina ce l’hanno e ci pagano le tasse. Siete di fatto un evasore e sarete stanato e tassato del 50% di ciò che avete di fatto “incassato”.

Avete un lavoro? No? Siete disoccupato? Voi quindi non pagate i contributi e le tasse che paghereste se foste impiegato! Questo vi fa godere di una disponibilità in più rispetto a quelli che lavorano e pagano le relative tasse. Anche voi siete di fatto un evasore e sarete stanato e tassato come nell’esempio precedente.

Avete una casa? No? Certo, non lavorate e quindi non vi potete permettere un mutuo.

Questo vi fa risparmiare e quindi incassare tutte le tasse sulla casa che pagano i normali cittadini. Anche voi siete un evasore e sarete stanato e tassato nella stessa misura di cui sopra.

L’elenco è lungo (andate in vacanza? No? ecc. ecc.), ma avrete capito.

Passiamo al taglio delle tasse (finalmente!). L’Irpef sarà tagliata del 10%. Ma, attenzione, il risparmio goduto vi potrebbe far entrare nella categoria “evasori”. Per non cadere nel reato dovrete versare le tasse (sempre del 50%) sull’importo risparmiato-incassato. Chiusa la partita? Manco per sogno. La rimanenza del 5% è a sua volta un risparmio incassato ed andrà tassato. E così via all’infinito (la metà della metà si riduce all’infinito ma non si azzerà mai, come ben detto da Zenone nel V sec. a.C. con il suo paradosso: Achille e la tartaruga).

Prima dichiarazione del governo: Abbiamo tagliato le tasse del 10% e stanato degli evasori:

Voi direte: “Ma con questo sistema non ha ridotto un bel niente, e per giunta non ha incassato altrettanto niente (quello senza lavoro, senza macchina e senza casa, non gli verserà nemmeno un euro di tasse). Come farà a rispettare il punto 3: Riduzione del debito pubblico?”.

Finanza creativa carissimi scettici!

Metterà a bilancio il credito (anche se inesigibile: ricordate la bolla speculativa bancaria?) con gli “evasori” stanati, abbassando il rap-

porto Debito-Pil: scenderà così lo Spread, e si ridurrà il debito pubblico.

Dopo avere dichiarato “soddisfatti” i 3 punti del programma chiederà il voto degli Italiani. Ho la netta sensazione che, “soddisfatti” del paradosso (Aristotele ha spiegato anche quello di Achille che non raggiungerà mai la tartaruga: vedi nota**) anche loro, glielo daranno.

** «Un mobile più lento (tartaruga), non può essere raggiunto da uno più rapido (Achille); perché quello che segue (sempre Achille) deve arrivare al punto che occupava quello che è inseguito (tartaruga) e dove questo non è più (quando ci arriva Achille); in tal modo il primo (tartaruga) conserva sempre un vantaggio, anche se piccolissimo, sul secondo (Achille).».

Paradosso e paraculo sono spesso sinonimi come vedete. Spesso.

Maurizio Silenzi Viselli

E’ STATA RICONOSCIUTA LA SCUOLA PARITARIA “FALCONE-BORSELLINO”

Rocca imperiale, 23 luglio 2015—Esprimo la mia personale soddisfazione e dell’intera amministrazione comunale per il decreto di riconoscimento per la Scuola paritaria, “Falcone/Borsellino”, in Rocca Imperiale, comunicato qualche giorno fa. E’ stato un percorso lungo e difficile ma siamo riusciti a portare la nave in porto nonostante le strumentali resistenze. Rocca Imperiale inizia il Suo percorso di scuola di secondo grado, un paese si misura sulle opportunità che concede ai Suoi ragazzi, sulla capacità di ridurre le distanze tra i giovani e la cultura; sulla capacità di offrire ai meno fortunati le stesse opportunità di cui godono altri. Adesso tocca a noi, alle insegnanti, diverse del posto, vincere la sfida con il tempo, le naturali diffidenze e il giusto antagonismo. Auguri alla nuova Scuola Falcone/Borsellino.

Giuseppe Ranù

L’A.S.D.CALCIO TREBISACCE SIGLA L’ACCORDO CON LA BANCA MEDIOLANUM

Trebisacce, 21 luglio 2016 - In data odierna è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Banca Mediolanum- Ufficio dei family banker di Trebisacce e l’A.S. D. Trebisacce.

Per effetto di quanto convenuto, lo stesso Ufficio diventa per l’anno 2015/2016 sponsor tecnico principale di tutte le attività sportive del Trebisacce, militante nel Campionato Regionale Calabro di Eccellenza.

I dettagli della collaborazione saranno fissati in una riunione successiva, durante la quale verranno formalizzati anche l’entrata e i ruoli degli operatori della Banca nel Consiglio Direttivo dell’A.S.D, Trebisacce.

La scelta dell’impegno congiunto è stata sollecitata dalla convinzione che il territorio abbia notevoli potenzialità di sviluppo e che, di conseguenza, le istituzioni (anche quelle bancarie) debbano attivarsi direttamente nelle prospettive di un suo rilancio definitivo.

Proprio in tale prospettiva, il calcio può e deve diventare un veicolo di valori morali e uno strumento di integrazione sociale.

Angelo Miniaci (Presidente dell’ASD Trebisacce) e Michele De Marco, Luigi Ramundo, Silvio Laschera e Pasquale Aurelio, (Family Banker di Banca Mediolanum – Agenzia di Trebisacce)

PRONTO IL P.I.T. DELL'ASSOCIAZIONE PASSAGGI



Erasmus+



ENTREPRENEURSHIP AND YOUTH: SHARING CREATIVITY AND SOCIAL INITIATIVES
Key Action 2. Transnational youth initiative. Programma Europeo Erasmus+
PASSAGGI onlus - Trebisacce



Trebisacce, 20/07/2015 - E' a disposizione dei turisti il P.I.T. organizzato dall'associazione "Passaggi Onlus", di cui è Presidente Caterina De Nardi e sito sul lungomare di Trebisacce, all'interno dello spazio verde, di fronte il Lido dei Gabbiani.

Una cabina in legno dolce e un gazebo contenenti tanti libri richiamano, ai passanti, la presenza del P.I.T. che, grazie all'attiva partecipazione dei

soci, viene garantito il servizio durante la giornata con due turni che coprono la mattina e il pomeriggio a partire dalle ore 9,00.

di quanti per curiosità o interesse vogliono conoscere la cittadina, dal centro storico al mare che quest'anno ha meritato la seconda bandiera blu.

I soci, che promuovono l'accoglienza nel P.I.T., conoscono anche altre lingue e ciò facilita di molto il dialogo informativo.

Come se non bastasse a disposizione di tutti gli interessati vi è il sito dell'associazione, sempre aggiornato, che informa su progetti e iniziative come ad esempio il fatto che dal primo al sei di settembre un gruppo di giovani partirà per Siviglia per un viaggio studio formativo.

Si tratta, più precisamente del progetto: Entrepreneurship and Youth: Sharing creativity and social initiatives, che è un progetto ERASMUS rivolto ai giovani. L'iniziativa è presente sulla pagina facebook al seguente indirizzo: <https://www.facebook.com/pages/Punto-Informazione-Turistica-Trebisacce/925912204136435> (logo in foto). Per chi desidera ulteriori info: <http://passaggi-onlus.webnode.it/>

Franco Lofrano



L'associazione culturale "Passaggi" punta sul valore della libertà e promuove delle iniziative tese alla formazione e all'educazione nel rispetto dell'ambiente senza differenze tra razze, religione e socio-culturali.

In sostanza la mission dell'associazione è quella di migliorare la qualità della vita delle persone, motivandole culturalmente. In questo sintetico contesto il gruppo di soci e l'associazione sono sempre impegnati in modo inclusivo ad organizzare corsi di formazione vari e attività teatrali che vede quali destinatari studenti delle scuole secondarie, universitari, adulti e immigrati.

Questo periodo estivo vede i soci impegnati a informare a 360° i turisti sui beni culturali, artistici, archeologici, enogastronomici, orari e mezzi di trasporto per raggiungere altre località, offrire a chi sosta per un bagno la possibilità di leggere sotto l'ombrellone qualche buon libro, un bollettino informativo curato dall'associazione, ecc.

Diversi giovani, quindi, culturalmente attrezzati sono a disposizione



GLI STUDENTI DEL FILANGIERI RIENTRANO DALLO STAGE A PARIGI



Trebisacce, 20/07/2015—Sono rientrati contenti e soddisfatti gli studenti del Filangieri da Parigi lo scorso 18 luglio, dopo la partenza avvenuta il 28/ giugno 2015. Si tratta di uno stage formativo previsto all'interno del PROGETTO PON C1 FSE-2014-1025 PON 2007-2013 "Competenze per lo Sviluppo" - STAGE LINGUA FRANCESE. Soddisfatto dei risultati anche il docente tutor Francesco Lerra che ha guidato ed assistito gli studenti dell'I.T.S. "G. Filangieri", durante lo stage formativo e ne ha curato sia l'aspetto organizzativo in ingresso e sia lo stage che è consistito nello sviluppo di un percorso mattutino con due rientri settimanali. In campo, quindi, lo sviluppo di un percorso formativo mattutino, con n.02 rientri settimanali, orientato verso l'acquisizione di competenze sul campo per il successivo esame per l'ottenimento dell'Attestato di Lingua Francese Livello B1 da sostenere nel mese di Settembre a Cosenza, articolato ad altre attività culturali pomeridiane e di fine settimana, orientate alla conoscenza della città di Parigi, dei suoi monumenti, edifici istituzionali, parchi pubblici, musei e quartieri caratteristici oltre alle Località caratteristiche di Versailles e Disneyland, limitrofe alla città, coordinando gli indirizzi dei diversi itinerari verso l'acquisizione di conoscenze nei variegati settori del mondo culturale, economico, produttivo ed imprenditoriale, di cui Parigi notoriamente dispone, avvalendosi del programma egregiamente e minuziosamente impostato dalla Azienda Italiana di San Marino "Synaspes S.r.l.", Azienda vincitrice dell'appalto per l'organizzazione dello Stage, e messo in atto dal competente personale docente accompagnatore del College ospitante prescelto, France Langue, con il suo efficiente Staff Didattico. Gli studenti partecipanti, selezionati sulla base di requisiti di merito, dopo aver seguito un corso di preparazione in sede di 15 ore, hanno svolto le attività teoriche e pratiche, avvalendosi anche della possibilità di pranzare, cenare, utilizzare WiFi, Computer ed ogni altro elemento necessario, all'interno della struttura del College summenzionato, avente come struttura di supporto l'Hotel "IBIS Parigi La Défense Centre", poco distante dal College e raggiungibile con la metropolitana, situato nel quartiere finanziario della città di Parigi, sotto la guida dell'impeccabile Prof. Christian MACHADO, il quale ha iniziato l'attività di formazione con un test di ingresso allo Stage sulle conoscenze generali e di grammatica della lingua Francese, raccomandando gli allievi sul rispetto delle regole, prima fra tutte quella di parlare esclusivamente in Francese e proseguendo le fasi iniziali con propedeutici approfondimenti sulle conoscenze di base della lingua Francese, utilizzando sempre situazioni problematiche incentivanti, anche con l'utilizzo di software didattico, utile a spronare gli allievi ad essere propositivi nell'impostare ed inventare scene tipiche della vita sociale del paese ospitante. Gli studenti, altresì, hanno avuto modo di visitare e percepire il fascino e la storia di quei prestigiosi posti, i College, le Biblioteche, i musei, i giardini, i Boulevards, gli spazi verdi annessi, le "locations"

di tante note attività ludiche di costume e cinematografiche (es. Film "Codice Da Vinci"). Sono state organizzate n.02 uscite fuori Parigi presso località di assoluto prestigio e notorietà quali quelle di Versailles, con i suoi giardini e la sua storia grandiosa e il Parco di divertimenti di Disneyland, immenso ed affascinante. E' stata effettuata una articolata visita itineraria degli edifici caratteristici di Parigi (Arco del Trionfo, Champs Elysées, Piazza della Bastille, Torre Eiffel, Biblioteca Beaubourg di Renzo Piano, la chiesa di S. Germain, la Cattedrale di Notre-dame), dei più noti musei (Louvre, Petit Palais, D'Orsay, Il Museo di Scienze Naturali Geode ecc.) dei quartieri più suggestivi di Parigi (Le Marais, Montmartre, St. Germain ecc.) oltre i parchi (Rivoli, Jardin de Champs Elysees, Jardin de Tuileries, Jardin du Luxembourg, ecc.), tutti luoghi incantevoli e che rimarranno impressi nelle nostre menti per lungo tempo. Tutti i ragazzi che hanno partecipato allo stage, dichiara il tutor Lerra, si sono dimostrati disponibili a farsi guidare in questo percorso di crescita, con lo spirito giusto ed appropriato e con tanta voglia di imparare ed apprendere le usanze ed i costumi di questa antica e speciale nazione. Essi hanno sempre mostrato entusiasmo e voglia di mettersi in gioco e, tutte le volte in cui si sono trovati ad affrontare nuove situazioni, non si sono mai tirati indietro perché sono stati spronati, con garbo e senza traumi, a sperimentare anche esperienze diverse da quelle vissute in ambito scolastico. Più soddisfatti di così? Allora appuntamento al nuovo anno scolastico per partecipare ad altri stage che il Filangieri organizzerà.

Franco Lofrano

CESARE KRISTIAN SARÀ SICURAMENTE PROTAGONISTA DELLA IV EDIZIONE DI "CHE DIO CI AIUTI"

– Nel frattempo, si susseguono i suoi appuntamenti: il prossimo 4 agosto si esibirà, tra l'altro, come batterista nel concerto "Last and roots" a Canna



Canna, 31 luglio 2015—Ci sarà una quarta stagione della fiction di RAI 1 "Che Dio ci aiuti", di cui è stato eccellente protagonista la baby star sul set Cesare Kristian Favoino, da Canna. La conferma arriva da Livia Leto, coordinatrice di produzione di Lux Vide, dopo che la fiction è

riuscita ad attirare ai teleschermi una platea di ben 6,5 milioni di spettatori a settimana, con picchi di ascolto di oltre sette milioni. "Guido – aggiunge la Leto – ha avuto il coraggio di dichiarare il suo amore ad Azzurra. Nella IV edizione, quindi, Guido ed Azzurra coronerebbero il loro sogno d'amore e, magari, con una famiglia tutta loro, di cui farà parte il piccolo Davide. La fiction andrebbe in onda a fine anno.

Tutti i fans di Cesar Kristian sono, ora, in trepida attesa per rivedere sul piccolo schermo il loro pupillo. Nel frattempo, la baby star viene di frequente invitata a partecipare alle manifestazioni che hanno luogo in ambito comprensoriale o regionale. E' il caso della riuscitissima festa di fine anno scolastico ad Oriolo "Sulle note dell'Alto Jonio", nel corso della quale Cesare Kristian ha impersonato, alla testa di un lungo corteo di sapore medievale, l'imperatore Federico II di Svevia, o dell'evento in seno all'associazione "Viva la Vida" di Sibari, in cui il piccolo attore della Rai ha conferito con la sua presenza un tocco di magia. Il prossimo 4 agosto, ora, si esibirà a Canna come batterista (perché uno dei suoi hobby è proprio la musica jazz!) in seno al concerto di "Lost and roots".

Benito Lecce

I FRATELLI AVATI SALUTANO I CITTADINI

Rocca Imperiale, 24/07/2015—Il produttore cinematografico Antonio Avati e il regista Pupi Avati hanno incontrato la cittadinanza a termine delle riprese sul film “Le nozze di Laura”, lo scorso mercoledì 22 luglio, in Piazza Monumento nel Centro storico. Al tavolo dei relatori insieme con i fratelli Avati, il primo cittadino Giuseppe Ranù e il direttore del Gal Alto Jonio Franco Durso.



Nel ruolo di moderatrice la giornalista Franca Chiarelli. Alla fine dell'incontro che ha registrato una grande partecipazione di pubblico, il sindaco Giuseppe Ranù ha dichiarato che: "Il film riempie di orgoglio i rocchesi, ma è orgoglio per l'intera Calabria perché il film è riuscito bene. Una opportunità per il nostro territorio. Siamo riusciti bene a fare la nostra parte: ospitalità, accoglienza e calore.

Gli ospiti si sono sentiti come a casa propria e la speranza è che ritorneranno qui

nel prossimo futuro.



La Calabria ne esce bene, ne esce bene la Calabria del Presidente Oliverio e ne esce bene il nostro territorio. Da oggi Rocca Imperiale sarà conosciuta di più e meglio insieme al nostro limone (presente anche all'Expo 2015), ai suoi an-

goli, ai suoi vicoli, alle sue mura. Penso che la sfida complessivamente è stata vinta".

Una considerazione: di certo i fratelli Avati, dopo questa esperienza roccchese positiva, qualora dovessero programmare di girare altre puntate in Calabria sceglieranno sicuramente Rocca Imperiale quale location.

Pupi Avati, invece, ha esternato che: "Ho avuto la sensazione, a parte la straordinaria bellezza dei luoghi che la natura ha regalato a chi li abita, che c'è una componente in più rappresentata dallo stupore da parte delle persone nel momento in cui arrivava il Cinema, che è un po' come quando eravamo bambini e arrivava il circo.

Per noi bambini arrivava qualcosa che portava aria di festa, di gioiosità. Tutti hanno partecipato, anche stando zitti.

Credo di poter asserire che Rocca Imperiale lo ha fatto questo film". Durante l'incontro il Sindaco Ranù ha omaggiato simbolicamente i fratelli Avati consegnando loro le chiavi della città.

Una targa ricordo, per l'impegno profuso e per l'anima che ci mette nel suo lavoro, è stata consegnata al location manager della Duea film S.p.A. Ernesto Truncellito.

La festa per salutare gli Avati e la troupe è riuscita bene e gli stessi ospiti hanno dovuto riconoscere il valore dell'accoglienza e dell'ospitalità dei roccchesi trovati in contrasto con altre location che vedono le riprese come un momento di fastidio.

Si conclude, al momento così il passaggio dei fratelli Avati dove il regista Pupi porta avanti nei film il suo modo di leggere e interpretare il Vangelo dove la famiglia, l'amore, la malattia, la politica, gli affetti al giorno d'oggi portano in scena la sua preghiera, il suo pensiero. D'altra parte gli Avati vivono la propria vita in coerenza reli-



giosa: a chi non è capitato, in questo periodo di incontrare gli Avati in preghiera in Chiesa Madre o al Santuario della Madonna della Nova, in contrada Cesine? Non è forse perché la nostra Italia ha bisogno di più vangelo? A tanti, infine, avrebbe fatto piacere fare almeno la comparsa nel film “Le nozze di Laura” che è una rivisitazione delle “Nozze di Cana” e poter dire “c'ero anch'io”, ma forse neppure nel Regno dei Cieli c'è posto per tutti.

Franco Lofrano

AL VIA IL CASTING PER IL FILM “LE NOZZE DI LAURA”



Il regista Pupi Avati all'ombra dei limoni

Rocca Imperiale, 15/07/2015—E' stato letteralmente invaso da aspiranti attori e potenziali comparse, di ambo i sessi, il Monastero dei Frati Osservanti, la scorsa domenica, 12 luglio, dove il regista Pupi Avati, il produttore Antonio Avati e la loro troupe, dalle ore 16, hanno incontrato e selezionato più di 300 persone, munite di documento di riconoscimento, che prenderanno parte alle riprese del film “Le nozze di Laura”. Una fila enorme di persone che hanno sfidato il caldo torrido e afoso pur di trovarsi al cospetto di Pupi Avati e realizzare il proprio sogno cinematografico. Nell'affascinante chiostro del Monastero le persone in sosta hanno apprezzato l'ottimo servizio bevande preparato, per rinfrescare i presenti, dallo Chef Carlo Arcuri del ristorante Villa Hour di Rocca Imperiale che si è avvalso della collaborazione della giovanissima e attivissima ‘Serena’. Una bella vetrina la sala riunioni del Monastero che ha registrato una passerella infinita di curiosi e aspiranti, simpaticamente accolti dagli amministratori: Il sindaco Ranù, Favoino, Pace, Suriano, Marino, Pisilli, Cospito, ecc. Il regista ha già concluso, nella scorsa settimana, le riprese a Roma in via del Babuino e in Piazza del Popolo e dal 13 e fino al 25 girerà su Rocca Imperiale e comuni vicini. Ha già girato delle scene nei limoneti di contrada Colfari e nell'Azienda Imperial Frutta, portandosi al terzo giorno in contrada Cesine. La troupe di Pupi Avati ha già avuto modo di gustare il limone Igp roccchese e di apprezzarlo e tante sono le foto su facebook che ritraggono il regista accanto all'Oro Giallo di Federico II. Tante sono le comparse che aspettano lo squillo del telefono del location manager Ernesto

Truncellito, persona di fiducia di Avati, per raggiungere il set e registrare il loro primo ciak. E' noto a tutti che il regista Avati parte dalle "Nozze di Cana" tratte dal vangelo e con il matrimonio tra il giovane principe del Ciad di colore e Laura (nel film figlia del proprietario dell'agrumeto) si realizza il miracolo.

Pupi Avati ha manifestato l'intenzione di proseguire con altri episodi traendo spunto dal vangelo per promuovere, in chiave moderna, la misericordia attraverso l'amore per gli altri, così come il Vangelo vuole.

La realizzazione del film gode della collaborazione e sostegno del comune di Rocca Imperiale guidato dal Sindaco Giuseppe Ranù, della Regione Calabria guidata da Mario Oliverio che in rappresentanza ha inviato il dirigente Anastasi che sta seguendo l'intero progetto, del Gal Alto Jonio attraverso il direttore Franco Durso e il Presidente Tonino Santagada e della produzione Duea film che fa capo a Antonio Avati. Rocca Imperiale, Montegiordano, Roseto Capo Spulico e Strongoli (Crotona) sono i comuni che ospiteranno le scene, al momento, ma l'elenco dei comuni potrebbe diventare più lungo.

Franco Lofrano



Rocca Imperiale



Rocca Imperiale



Roma



Roma

L'ITALIA, CROCEVIA DELL'IMMIGRAZIONE *di Pino Cozzo*

L'Italia, in un passato più o meno recente terra di emigranti, negli ultimi anni, è diventata luogo di immigrazione, meta agognata, sponda e ancora di salvezza tanto desiderata da tanti extracomunitari, che provengono da ogni parte del mondo, ma, soprattutto, dall'Africa settentrionale e dall'area del Mediterraneo.

Sono Paesi martoriati dalla fame, dagli stenti, dalle guerre e dalle persecuzioni, e tante persone sfidano, ogni giorno ed a migliaia, il pericolo e la morte, ma anche le nostre leggi sulla clandestinità, pur di fuggire dai loro paesi.



Quando non vengono rimandati indietro, nelle loro terre, lavorano in piccole fabbriche, nei campi agricoli, come domestici, altri, meno fortunati, chiedono l'elemosina all'uscita dei supermercati o agli angoli delle strade, o, peggio, si prostituiscono. Le carrette del mare e i centri di prima accoglienza mostrano immagini di desolante squallore che non hanno nulla a che fare e da dividere con la dignità dell'uomo.

L'umanità, la solidarietà, la comprensione sono elementi da tenere in alta considerazione, ma, forse, sono necessari spunti di riflessione per accettare un fenomeno complesso e delicato, che non può essere liquidato con superficialità. Intanto, tutto nasce dalla miseria, dalla sovrappopolazione, dalle persecuzioni in cui versano tanti di loro, frutto della elevata differenza di tenore di vita tra i Paesi sviluppati e industrializzati e quelli più poveri e meno emancipati. Il problema dell'immigrazione non è e non può essere solo dell'Italia, crocevia di tutti i collegamenti geografici, ma deve riguardare tutta l'Europa e il mondo intero, poiché la posizione non deve rappresentare un handicap.

Pertanto, un'immigrazione selvaggia non ha senso, è dannosa, va regolamentata, necessita di un vasto coordinamento con le altre nazioni, con politiche mirate ed efficaci, nel rispetto delle differenze sociali, ma guardando agli interessi locali.

I nuovi gruppi sociali si mescolano con quelli indigeni, e si parla, dunque, di una società multietnica. E' un bene? Se, da una parte, gli immigrati svolgono buona parte degli umili lavori che ormai noi italiani non vogliamo più accettare, se, in un Paese in cui la natalità risulta essere tra le più basse del mondo, si registra un calo demografico che solo i giovani immigrati possono compensare, dall'altra parte, si registrano casi di difficile convivenza civile, di azioni criminali, di furti, scippi, omicidi, atti delinquenziali, che nulla hanno a che fare con la integrazione sociale. Allora, serve solo, forse, una politica volta a stabilire il giusto equilibrio, in base al quale si devono gestire le situazioni sulla reale necessità di lavoro o manodopera. Come dire, vieni, se necessario.

Ma poi, una volta non si diceva che è meglio insegnare a qualcuno a pescare, piuttosto che dargli il pesce? E poi, bisognerebbe tenere nella giusta considerazione alcuni elementi come l'inadeguatezza della legislazione vigente, l'impreparazione all'accoglienza e al

(Continua a pagina 15)

trattenimento dei migranti e dei profughi da parte dello Stato italiano, la mancata consapevolezza, da parte di chi si occupa di reprimere l'immigrazione clandestina, della gravità e dell'entità del fenomeno, la discrasia tra gli atti degli organismi internazionali e l'attuazione e il rispetto della legislazione italiana. Gli sbarchi sono la fase finale di un processo con diversi passaggi, non nascono da un'imprenditoria della clandestinità improvvisata, ma dal lavoro di un'organizzazione complessa, che da questa attività ricava utili consistenti, ripartiti nella filiera di "tratta", dall'offerta del transito allo sbarco, alla gestione delle diverse situazioni contingenti. Si tratta spesso di una filiera lunga, anche dal punto di vista della durata nel tempo e quindi richiederebbe azioni e decisioni ben concertate ed attuate. Il flusso di migranti e profughi si alimenta e alimenta il proliferare di organizzazioni mafiose. Sono composte in prevalenza da soggetti di nazionalità straniera (molti dei quali stabilmente residenti in Italia) con permesso di soggiorno o cittadinanza italiana, con forte caratterizzazione etnica, poco propensi alla collaborazione con cittadini italiani o di differente etnia. E i risultati di ciò sono sotto gli occhi di tutti.

Pino Cozzo

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI ARTISTI PER LA MANIFESTAZIONE CULTURALE "ESTATE ARTE IN PIAZZA" LEGATA ALLA PRIMA EDIZIONE NAZIONALE DELLA MARATONA D'ESTATE PER IL SOCIALE



Roma/Montegiordano, 16 luglio 2015—Si è conclusa con successo per la grande affluenza di pubblico e la straordinaria partecipazione di giovani artisti di talento, provenienti dalle Accademie d'Arte e Spettacolo della Calabria, Puglia e Basilicata, che hanno raccolto l'invito dell'organizzatore, la serata inaugurale dell'evento "Estate Arte in Piazza", in programma ieri 15 luglio alle ore 21.00 dalla Piazza del Comune di Montegiordano, nel Cosentino, Comune pilota del Progetto ideato e promosso dall'Associazione

Culturale Art's Planet di Roma.

La Piazza del Comune di Montegiordano è stata, per questa prima serata, la suggestiva cornice per una straordinaria serie di proiezioni tematiche di murales dell'artista di Montegiordano Franco La Teana, accompagnate da brani musicali di giovani autori di talento e musicisti professionisti, e per percorsi artistici e culturali di grande creatività e originalità; una serata coinvolgente che ha evidenziato e confermato l'esistenza di un patrimonio di eccellenze artistiche e culturali dei nostri territori, da vivere, accessibile, fruibile, e della necessità di valorizzarlo attraverso il recupero di spazi reali, "centrali" della nostra vita, come quello della "Piazza", luogo strategico di aggregazione e di condivisione sociale, a riprova dell'intuito dell'organizzatore che ha operato un'azione di forte sensibilizzazione per il coinvolgimento spontaneo di giovani artisti di ta-

lento, richiamandone l'attenzione con un appello pubblico che non ha tradito le aspettative; due ore e mezzo di intenso spettacolo e di forte gradimento e partecipazione per un pubblico attento ed interessato. Impeccabile la conduzione della serata affidata ai bravissimi artisti **Carmen Villalba, Mireno Scali e Giuliano Chiarello** che hanno mirabilmente interpretato lo spirito di connubio tra arte, cultura e finalità sociale, creando una vera alchimia e sinergia tra loro e il pubblico e dando prova di grande professionalità e sensibilità.

Tra gli ospiti intervenuti: il vice sindaco e Assessore allo Spettacolo Aldo Basile, nelle veci del Sindaco Francesco Fiordalisi, l'Assessore ai Servizi Sociali Maria Pina Acciardi, il Delegato al Turismo Damiano Signori, il Presidente dell'Associazione Count-Down Guido Valenzano, il Presidente dell'Associazione Pitagora Ivan Iurlo, il Presidente dell'Associazione Culturale Art's Planet, ideatore e promotore del progetto, Rocco Milano. L'evento artistico-culturale patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dall'Anpci (Associazione Nazionale Piccoli Comuni) e dalla Fias (Fondazione Internazionale Assistenza Sociale), con il coordinamento del Comitato Artistico Estate Arte in Piazza di Montegiordano, proseguirà il suo programma con serate di spettacoli ed iniziative culturali fino al 16 agosto, con nuovi spazi, come la creazione di una platea cinematografica per la valorizzazione del cinema italiano e dei suoi generi (d'autore, classico, opere prime), attraverso la mostra interattiva del cinema e della radio; ulteriori momenti di particolare interesse saranno rappresentati da iniziative dedicate alle arti figurative come pittura, scultura, fotografia, oltre che a tematiche di letteratura e poesia.

Gli artisti del luogo continueranno ad esporre i loro lavori e mostre i risultati delle ricerche svolte, inerenti a monumenti, simboli, palazzi, protagonisti della Piazza; altre serate di spettacolo e intrattenimento saranno programmate con la partecipazione di artisti professionisti e artisti di strada e con ospiti locali e nazionali.

Il Progetto "Estate Arte in Piazza", che si propone di percorrere l'Italia della Cultura, con una chiara finalità sociale in un contesto e una visione dinamica e interdisciplinare tra i vari settori e in una rinnovata chiave interpretativa della creatività e della comunicazione, è strettamente legato alla "Maratona d'Estate per il Sociale"; due distinte iniziative che si incontrano e si fondono in un'unica missione e obiettivo comune, in occasione delle serate estive nelle piazze italiane, allo scopo di promuovere e sostenere la raccolta fondi destinata alle fasce sociali più deboli e bisognose, alle famiglie, al settore della sanità, della ricerca, a progetti creativi e culturali, ai giovani artisti di talento, attraverso un sussidio formativo devoluto dalla Fias International, nel nobile intento di valorizzazione del patrimonio italiano artistico-monumentale e culturale.



Si rinnova l'invito agli Artisti e/o Operatori, di ogni disciplina artistica e creativa, interessati a partecipare alle selezioni in corso per i format programmati:

L'ITALIA CHE CANTA per la sezione cantanti

PLANET CABARET per la sezione comicità

PLANET SHOW per tutte le sezioni artistiche (canto- suono- ballo – moda – recitazione – varie)

TUTTI IN SCENA per la sezione teatrale

ESTATE CONCERTI LIVE per la sezione gruppi musicali

LA FESTA DELLA MADONNA DELLA NOVA: UNA MAGIA CHE SI RIPETE OGNI ANNO



Rocca Imperiale, 03/07/2015—Si sono svolti all'insegna del successo i due giorni di festeggiamenti in onore della Madonna della Nova in



L'attesa festa della Madonna miracolosa è iniziata con la Santa Messa alle ore 9,00 nella Chiesa Madre e alle ore 18,00 l'icona della B.V. Maria della Nova Patrona di Rocca Imperiale è stata portata, a



turno dai fedeli, in processione per le vie del paese e subito dopo il raduno nel piazzale della Croce per la Santa Messa solenne, presieduta da S.E. Mons. Francesco Savino Vescovo di Cassano All'Ionio, con accanto Don Vincenzo Santalucia e Don Mario Nuzzi e altri parroci. Sul palco ancora lo straordinario e bravissimo coro parrocchiale che ha eseguito tutto il programma con serietà e bravura. Il Vescovo Savino si è soffermato, tra l'altro, sul concetto di fiducia, di gioia e di servizio della chiesa per gli altri, che i fedeli hanno ascoltato in religioso silenzio e molto apprezzato.

Al sindaco Giuseppe Ranù è toccato porgere il saluto istituzionale e quello di rappresentante della comunità civile che dopo aver ringraziato le forze dell'ordine e la polizia municipale ha ripreso i concetti espressi dal presule e si è soffermato sul concetto di unione necessaria all'interno della comunità e ha di poi accennato al film "Le nozze di Laura" di Pupi Avati che dal 12 si girerà su Rocca Imperiale e che tratta del primo miracolo di Gesù traendo spunto dal Vangelo che parla delle "Nozze di Cana", in tema, quindi, di religiosità e per la gioia dei tantissimi fedeli che in questi due giorni fanno a gara per portare la Madonna miracolosa a cui chiedono protezione e per la

quale mostrano grande e incondizionato amore e fede. Nessun fedele è rimasto indietro o a casa perché l'amministrazione comunale ha pensato bene di rafforzare il servizio navetta e fino alle ore 24 e al costo di un solo euro, allo scopo di consentire a tutti dalla marina di raggiungere la



Madonna e ascoltare il messaggio religioso del vescovo Savino. Il 2 mattina poi una moltitudine di fedeli ha assistito alla Santa messa delle ore 7,00 per poi iniziare dalla Chiesa Madre il lungo percorso in processione sino al Santuario delle Cesine, dimora abituale della Madonna.

Lunghissimo il corteo dei fedeli al seguito dell'icona della Madonna e tante le canzoni intonate in lingua anche dialettale roccese e ancora vasto il repertorio intonato dalla Banda di Laino Borgo che precedeva



la lunghissima processione. Intorno alle ore 11,00, l'icona della Madonna ha fatto ingresso nel Santuario in località Cesine in attesa della Santa Messa delle ore 19,00.

Avere fede religiosa è di per sé una libera scelta, ma come si spiega che tante persone sofferenti al seguito della Madonna in processione non avvertono né stanchezza e né avvertono i soliti e fastidiosi dolori? Tutti in processione si nutrono di quell'atmosfera magica, di fede e di unione che solo il potere divino della Madonna della Nova sa creare, e tutto ciò si ripete anno dopo anno nella lunga storia religiosa di Rocca Imperiale.

In questi due giorni nulla viene lasciato al caso. I decori e la Parata in Chiesa quest'anno sono stati curati dal decoratore Montagnese Domenico; i bellissimi fuochi pirotecnici sono stati eseguiti dalla ditta Stigliano Ennio.

Il Concerto Musicale nella serata del primo luglio è stato eseguito dall'Orchestra-Banda di Montescaglioso e l'illuminazione è stata curata dalla ditta Alfano Leone. Tantissime le bancarelle presenti e le giostrine per i piccini. Mentre in conclusione di serata per allietare i tanti presenti, nell'aria volavano le note dell'Orchestra all'Italiana di Vito Mariani che dal palco intonava musiche varie essendo il gruppo una cover di Enzo Arbore. Ora, per chi vuole, non resta che aspettare la dea bendata che offrirà dei doni ai vincitori dei biglietti della riffa.

Franco Lofrano

